



AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
Dipartimento Strutturale Aziendale
Medicina

UOC Nefrologia 2
Direttore: *f.f.* Dott. Franco Calò

BUTTONHOLE

(puntura ad occhiello per la FAV)

**Opuscolo informativo
tecnica venipuntura**

**Breve guida introduttiva
per il paziente in dialisi
alla metodica della
puntura ad occhiello
*Buttonhole***

INTRODUZIONE

Lo scopo di questo opuscolo informativo è quello di aiutare a comprendere i vantaggi di una tecnica di venipuntura della fistola artero-venosa (F.A.V) non ancora in uso nel nostro reparto, ma già diffusa in altri centri d'Italia, Europa e Stati Uniti.

Questa tecnica si chiama Buttonhole o puntura ad occhiello.

La tecnica è stata molto ben accolta dai pazienti, quando applicata. E' una tecnica che piace alle persone in trattamento dialitico perché limita il dolore e la conseguente ansia da incannulazione, mantiene una migliore estetica dell'arto e crea meno complicanze.

LA FISTOLA ARTERO-VENOSA (F.A.V.)

Cos'è?

La FAV è il collegamento creato, generalmente a livello di un arto superiore, tra una arteria e una vena, allo scopo di far defluire il sangue, che scorre nel sistema arterioso, direttamente in quello venoso, saltando così il circolo capillare.

A cosa serve?

La FAV è l'accesso indispensabile per effettuare, tre volte a settimana, la circolazione extracorporea con la macchina di dialisi. Essa non è immediatamente utilizzabile dopo l'intervento, ma necessita di un tempo di maturazione (almeno un mese) perché questa connessione tra arteria e vena si possa irrobustire, al punto da sopportare una doppia puntura con aghi di grosso calibro.

Le complicanze della FAV

Trombosi

E' un coagulo di sangue che si può formare all'interno del

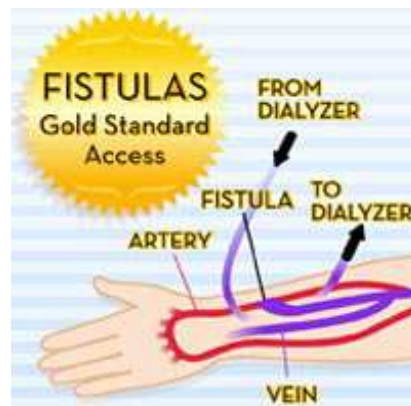
E' un coagulo di sangue che si può formare all'interno della vena utilizzata per la fistola; si manifesta con l'assenza del "trill", cioè il tipico fremito o fruscio che si sente alla palpazione.

Infezioni

Sono abbastanza rare e si manifestano con arrossamento della cute, tensione, gonfiore e dolore locale, febbre e talora presenza di pus.

Ematoma

E' un stravasamento e/o deposito di sangue nei tessuti, in seguito alla rottura di un vaso. La sua comparsa in seguito alla puntura della fistola può comprometterne la funzionalità.



BUTTONHOLE

La puntura ad occhiello è una metodica sperimentata per la prima volta dal dott. Twardosky, nei primi anni settanta, riproposta con successo negli ultimi anni non solo in Italia ma anche in buona parte dell'Europa e degli Stati Uniti.

Il Buttonhole è una tecnica di venipuntura che prevede l'inserimento degli aghi mantenendo costante il loro sito di inserzione, in modo da formare un canale che facilita l'entrata dell'ago nella fistola, creando un piccolo cono sulla superficie cutanea, mantenendo la sensibilità ma evitando la percezione di dolore alla puntura.

Svantaggi

Rischio di infezioni causate da una non corretta igiene e disinfezione della cute prima dell'inserimento degli aghi.

Vantaggi

- Una buona riduzione del dolore.
- Una riduzione delle cicatrici e quindi una migliore estetica del braccio.
- Una diminuzione del rischio di formazione di aneurismi.
- Una riduzione della difficoltà di puntura.
- Una riduzione dei rischi di errore, in quanto si punge sempre nello stesso punto.
- Una riduzione dei tempi di emostasi(sanguinamento).

**In sostanza, aiuta a preservare
la “vita” della fistola**

In che cosa consiste la puntura ad occhiello?

La puntura ad occhiello si può dividere in alcune fasi:

1. Il paziente, giunto al centro dialisi, deve eseguire una detersione della FAV con acqua e sapone.
2. Il personale sanitario provvederà poi ad applicare sulla FAV una garza imbevuta di soluzione fisiologica, da lasciare per circa due minuti. Questa procedura serve per poter ammorbidire l'eventuale crosta formatasi dopo la precedente puntura.
3. Il personale sanitario procederà poi ad una disinfezione della cute.
4. L'infermiere poi rimuoverà la crosticina, rendendo visibile il foro di entrata dell'ago.
5. L'infermiere procederà a ri-disinfettare i siti di puntura.
6. L'inserimento degli aghi verrà fatto esattamente nello stesso punto in cui vi erano le croste. Per sei / nove sedute di dialisi saranno utilizzati gli aghi normalmente in dotazione.

In questo periodo il paziente sarà punto da uno/due infermieri preposti alla formazione del canale.

7. Dopo questo periodo di formazione del canale cicatriziale, si passerà alla puntura della FAV con aghi specifici non taglienti.

Dopo questa fase il paziente può essere punto da tutto il personale infermieristico.

Che cosa deve fare il paziente quando è a casa?

La corretta gestione della FAV e quindi il suo funzionamento sono importanti, in quanto è l'accesso per eccellenza nel trattamento dialitico.

Il paziente farà attenzione alla presenza del trillo e della sua pulsazione e in caso di assenza di tali elementi deve contattare urgentemente il proprio centro dialisi.

1. Il paziente non deve portare carichi troppo pesanti con il braccio della fistola e non deve fare azioni che possano portare a traumi o ferite della stessa.
2. Il paziente ove ricoverato in reparti non nefrologici dovrà ricordare al personale sanitario di non fare prelievi e di non misurare la pressione nel braccio della fistola.
3. Il paziente non deve dormire in posizioni che possano comprimere la fistola per evitarne la eventuale occlusione.
4. Il paziente deve segnalare al personale sanitario la possibile presenza di arrossamenti dolore o gonfiori anomali.

Il paziente non deve indossare vestiti o magliette a manica stretta, non portare orologi o bracciali sul braccio dove a sede la FAV.

Che cosa deve fare il paziente quando arriva in dialisi?

Una volta giunto nello spogliatoio del centro ed aver indossato gli indumenti idonei alla seduta dialitica, il paziente dovrà lavare accuratamente con acqua tiepida e sapone neutro l'arto della fistola.

In seguito alla chiamata degli operatori, il paziente giungerà alla sua postazione di dialisi, dove gli sarà applicato sulle sedi di punta della FAV, un impacco di garze sterili imbevute di fisiologica sterile per almeno due minuti.

Tutto questo consentirà una migliore rimozione delle due crosticine presenti per poter poi così procedere alla successiva incannulazione.

Dialisi Azienda Ospedaliera di Padova

tel. 049 821 3075

H 24/24 (emodialisi e peritoneale)

Dialisi Ospedale S. Antonio

tel. 049 821 5333

dalle ore 7.00 alle ore 19.30, dal lunedì al sabato

Dialisi Complesso Socio Sanitario ai Colli

tel. 049 821 6921

dalle ore 7:00–19:30, dal lunedì al sabato



UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Offre **informazioni, indicazioni** sull'organizzazione dell'Azienda,
riceve **richieste o segnalazioni**.

Fornisce indicazioni sull'**accoglienza dei parenti dei malati**.

L'ufficio è aperto presso:

Piano Rialzato Monoblocco (Azienda Ospedaliera di Padova - Via Giustiniani 2 - 35128 Padova)

dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.30; tel. 049 821 3200 - fax: 049 821 3364

E-MAIL: urponline@sanita.padova.it

Ultimo aggiornamento: 28.08.2017